

SLALOM



Art. 1.2. – Classificazione delle gare

1. Le Gare di Discesa si classificano in:
 - **Gare Internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello**



Adeguata la definizione di "gare internazionali" ai livelli I.C.F. (ex A, B, C)

- *Livello 1: Campionati del mondo*
- *Livello 2: Coppa del Mondo*
- *Livello 3: World Ranking*
- *Livello 4: Gare Internazionali*

La più significativa differenza fra i vari livelli è il numero di atleti ammessi alle varie competizioni.

Art. 1.4 - Disciplina delle Gare

1. I Campionati Italiani, le Gare Nazionali, le Gare Interregionali, i Campionati Regionali e le Gare Regionali sono disciplinate dal presente Codice, le Gare Internazionali dal Wildwater Canoeing Competition Rules approvato dall'ICF.
2. Nella Gare Internazionali una Prova è ritenuta valida solo se vi partecipano almeno 3 concorrenti di almeno 2 Nazioni diverse. **Qualora in una Gara Internazionale di 4° livello che si disputa in Italia una Prova non rispettasse questa regola, tale Prova, pur invalidata ai fini dell'ICF, si disputa ugualmente e, pur disciplinata dal Wildwater Canoeing Competition Rules, è equiparata a una Gara Nazionale.**



Precisato che una gara internazionale che si svolge in Italia, pur non valida ai fini delle regole I.C.F., si corre comunque con le regole internazionali. (Ad esempio un Ragazzo primo anno non potrà correre Junior in quanto il limite internazionale è 15 anni)

Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni

1. Le imbarcazioni, in funzione del tipo, devono rientrare nei seguenti parametri tecnici:
 - a) *K1 (kayak monoposto):*
 - lunghezza minima m. 3,50;
 - larghezza minima m. 0,60;
 - peso minimo **Kg. 8,00**
 - b) *C1 (canadese monoposto):*
 - lunghezza minima m. 3,50;
 - larghezza minima **m 0,60**
 - peso minimo **Kg. 8,00**
 - c) *C2 (canadese biposto):*
 - lunghezza minima m. 4,10;
 - larghezza minima m. 0,75;
 - peso minimo **Kg. 13,00**

.....

5. Le maniglie possono essere:

- cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente uniti all'imbarcazione;
- asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.



*Ridotto di un Kg il peso minimo del K1
Ridotto di 2 Kg quello del C1 e ridotta la larghezza del C1 a 0,60 cm
Ridotto di 2 Kg quello del C2
Eliminata la "corda che va dalla poppa alla prua dell'imbarcazione"*

Art. 1.10 - Dotazioni di sicurezza

Ogni concorrente deve indossare un giubbotto salvagente con l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN ISO 12402-5 (livello 50) o equivalente, deve riportare il marchio di registrazione ICF, deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica e deve avere una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.

Gli Ufficiali di Gara verificano che i giubbotti salvagente:

- a) presentino la registrazione ICF;
 - b) presentino la registrazione EN ISO 12402-5 (level 50) o equivalente;
 - c) non abbiano subito alcuna modifica;
 - d) abbiano una spinta idrostatica di kg 6,12.
1. Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato, il casco deve riportare l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN 1385 o equivalente, il marchio con nome e data della manifattura con una designazione d'uso specifica e il marchio di registrazione ICF. Il casco deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica. Gli Ufficiali di Gara verificano che i caschi:
- a) presentino la registrazione ICF;
 - b) presentino la registrazione EN 1385 o equivalente;
 - c) presentino il marchio di registrazione con nome e data della manifattura
 - d) presentino il marchio con designazione d'uso specifica come: *casco per canoa e sport in acqua mosca.*
 - e) non abbiano subito alcuna modifica;

Art. 1.10 bis: Dotazioni di sicurezza: norma transitoria

Sino al 31/12/2013, in deroga a quanto indicato dall'art.1.11.1, i concorrenti possono utilizzare un giubbotto salvagente privo delle registrazione ICF e della registrazione EN ISO 12402-3 (level 50) o equivalente, purché sia in buono stato e abbia una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.



Adottata la normativa ICF sulla sicurezza di salvagente e caschi. In via transitoria, per il 2013, saranno ancora ammessi materiali privi delle registrazioni. Tuttavia gli Ufficiali di Gara dovranno iniziare ad effettuare questo controllo sulla base degli elenchi dei costruttori che verranno forniti esercitando opera di informazione verso quegli atleti che non risultano ancora allineati. Ai pesi per la verifica della galleggiabilità dovrà essere aggiunto materiale per 0,12 Kg (120 grammi) per adeguare la conversione allo standard in 60 Newton (1 Newton = 0,102 Kg)

Art. 1.12 - Categorie

1. I concorrenti sono suddivisi per età nelle seguenti Categorie (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto l'8° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 10° e non ha superato il 12° anno di età.
 - CADETTO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 12° e non ha superato il 13° anno di età;
 - CADETTO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 13° e non ha superato il 14° anno di età;



Definito che gli Allievi "A" diventano una categoria agonistica a tutti gli effetti e che sono sempre previste due categorie per i Cadetti.

Art. 2.2 – Segreteria - costituzione e compiti

.....

2. I compiti della Segreteria sono:
 - a. gestire le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal Bando di Gara. In particolar modo la Segreteria deve verificare che gli Affiliati iscrivano solo gli *atleti tesserati alla FICK* per l'anno in corso, rifiutando le iscrizioni di soggetti irregolari con a seguire tempestiva comunicazione all’Affilato stesso;
 - b. verificare che la categoria in cui il concorrente è iscritto sia compatibile con la sua età, con le disposizioni del bando e con le norme del presente regolamento;
 - c.
 - i. raccogliere, durante la gara e secondo la frequenza indicata dal G.A.P., i rapporti delle penalità compilati dai Giudici di Porta, quindi computare tali penalità servendosi del programma di gestione gara e verificare successivamente, con una spunta di revisione, che le informazioni registrate (anche se anticipate via telefono/radio o trasmesse via PDA con collegamenti diretti) corrispondano esattamente a quanto riportato dai rapporti sulle penalità;
 - j.



*Riprese le responsabilità degli organizzatori e della segreteria gara in merito ai controlli sulle iscrizioni e sugli ordini di partenza. Introdotta questo controllo di compatibilità fra età e categoria in cui è iscritto (Ragazzi nei Senior, Allievi A nei B, ecc)
Inserita la responsabilità della raccolta dei cartellini delle penalità e della spunta del lavoro di data-entry.*

Art. 2.3 - Soccorso in acqua e Responsabile del Soccorso in acqua

1. Il Comitato Organizzatore deve assicurare durante le Prove Ufficiali e durante la Gara un adeguato *Soccorso in acqua*. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un’attrezzatura appropriata alle caratteristiche del Percorso e ai compiti loro affidati.
2. Il Soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito *Responsabile del Soccorso in acqua*. Il Responsabile del Soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal Direttore di Gara, dal Giudice Arbitro Principale e dal Giudice di Partenza in ogni momento.
3. Il Responsabile del Soccorso in acqua è il responsabile dell’efficienza del servizio per tutto il periodo in cui è attivo e qualora, per qualsiasi motivo, ritenesse che siano venuti meno i requisiti minimi necessari, egli deve chiedere la sospensione immediata della gara informando il Direttore di Gara.



Chiarito che è il Responsabile del Soccorso in acqua a stabilire se sono venuti meno i requisiti minimi di sicurezza.

Art. 2.5 – Direttore di Gara

....

4. I compiti del Direttore di Gara sono:
 - a.
 - h. nominare i tracciatori del percorso di gara;
 - i. ...



Eliminato il sorteggio durante il Consiglio di Gara. Stabilito che è il Direttore di Gara a nominare i tracciatori.

Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)

3. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:

-
- f. verifica che l'ordine di arrivo ufficiale rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G



Responsabilizzato maggiormente il GAP circa le verifiche sui risultati finali

Art. 2.8 - Ufficiali di Gara (UU.G.)

1. Agli Ufficiali di Gara sono assegnati i seguenti incarichi:
2. **Giudici di Porta:** i Giudici di Porta hanno la responsabilità di assicurare che ai concorrenti siano assegnate le corrette penalità o i corretti giudizi nel passaggio delle porte. Il Giudice di Porta osserva lo svolgersi della gara al fine di garantire una manche equa a tutti i concorrenti. In particolare a ciascun Giudice di Porta il G.A.P. assegna l'osservazione di determinate porte che costituiscono il suo settore di pertinenza. I Giudici di Porta devono produrre per iscritto un chiaro rapporto sul percorso effettuato da ciascun concorrente. Solo un Giudice di Porta, il *Giudice di Porta Addetto alla Trasmissione*, deve comunicare le penalità all'ufficio gare e al pubblico. I Giudici di Porta devono segnalare al *Giudice di Porta Addetto alla Trasmissione* in maniera chiara e visibile ciascuna penalità che intendono assegnare al concorrente. Il *Giudice di Porta Addetto alla Trasmissione* provvede, allo stesso tempo, a segnalare le penalità con gli appositi dischi o cartelli. I Giudici di Porta possono contare anche sull'osservazione dei Giudici di Porta assegnati a un settore adiacente, in particolare dei *Giudici di Porta meglio posizionati*, cioè di quei Giudici di un settore adiacente che, avendo una visuale migliore, il G.A.P. assegna loro preventivamente il compito di valutare una determinata azione su una certa porta. Nel caso un *Giudice di Porta meglio posizionato* assegni una penalità, il *Giudice di Porta Addetto alla Trasmissione* deve segnalare quella penalità, anche se la propria valutazione è diversa, annotando tale penalità in modo distinto sul proprio rapporto.



Precisata la gestione delle penalità quando viene utilizzato un Giudice "meglio posizionato" di un altro settore.

Art. 3.2 - Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni alle Gare Internazionali sia che si svolgano in Italia sia all'Estero, devono essere fatte obbligatoriamente - pena la nullità - attraverso la federazione nazionale presso cui l'atleta è tesserato e deve essere espletata secondo le indicazioni date dal Bando di Gara..



Precisato che le iscrizioni alle gare Internazionali devono essere fatte dalla Federazione e non direttamente dalla Società. Questo a garanzia delle verifiche sul tesseramento e sull'età dei concorrenti. L'età minima per partecipare ad una gara internazionale è ora per l'ICF di 15 anni.

Art. 3.7 – Rappresentante di Società

1. In sede di Accredito ciascun Affiliato deve essere rappresentato da un suo tesserato che assume il ruolo di *Rappresentante di Società* e rappresenterà l'Affiliato per tutta la durata della Gara.



E' stato eliminato il "Consiglio di Gara". L'elenco dei "Rappresentanti di Società" viene stilato dagli organizzatori durante la fase di accredito.

Art. 3.8 - Accredito

.....

5. Durante l'accredito ai Rappresentanti di Società deve essere consegnata una scheda tecnica contenente la descrizione del percorso corredata da una mappa, nonché da tutte le indicazioni utili allo svolgimento della competizione.



E' stato eliminato il "Consiglio di Gara". La fase di accredito diventa il momento più importante della fase di preparazione della gara e il Giudice Principale dovrà essere presente. Diventa obbligatoria la presenza di un tesserato durante le fasi di accredito. Viene introdotto l'obbligo di fornire informazioni ufficiali per iscritto, non solo sul percorso.

Art. 3.9 – Ordine di Partenza

1. L'Ordine di Partenza è redatto al termine dell'Accredito ed è l'elenco di tutti i concorrenti iscritti suddivisi per Categoria e Specialità; per ciascun concorrente deve essere indicato l'orario di partenza e la denominazione dell'Affiliato presso cui è tesserato.

.....

4. Per le Gare Internazionali, per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali e per le Gare Interregionali il sorteggio avviene dopo la conclusione dell'accredito, per i Campionati Regionali e le Gare Regionali il sorteggio avviene dopo la conclusione delle iscrizioni.



E' stato eliminato il "Consiglio di Gara". L'ordine di partenza viene quindi stilato al termine delle fasi di Accredito. Per le gare Regionali viene stilato dagli organizzatori dopo il termine di iscrizione. Non è escluso che venga compilato dopo l'accredito.

Art. 3.10 - Numeri di gara

.....

4. Nelle Gare a Squadre i componenti di ciascuna squadra indossano o pettorali appositi con il medesimo numero e differenziati dalla lettere A, B e C, o indossano i numeri che hanno utilizzato nella Gara Individuale.



Precisato che i concorrenti delle squadre possono correre con numeri ad hoc, oppure con gli stessi della gara individuale.

Art. 3.11 – Percorso

1. La distanza fra la linea di partenza e la linea d'arrivo deve essere compresa fra mt. 200 e mt. 400. Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti gli atleti che competono in C1, sia che pagaino preferibilmente a sinistra, che a destra.
2. Per le Gare Allievi/e, Cadetti/e, Ragazzi/e, Junior, Senior e Master sul percorso devono essere sistemate un numero minimo di 18 e massimo di 25 porte di cui 6 da superare in risalita (controcorrente). L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra mt. 15 e mt. 25 dal traguardo. La posizione delle linee di partenza e di arrivo (e le modalità con cui vengono attivate) devono essere concordate con il Giudice principale prima dell'inizio dell'allenamento ufficiale.
3. Il percorso di gara è tracciato da due tecnici societari (che non siano loro stessi dei concorrenti), nominati dal Direttore di Gara fra quelli che hanno dato la propria disponibilità, sotto la supervisione di un tecnico federale se presente. Qualora non fossero disponibili tecnici societari il tracciato deve essere predisposto dal Comitato Organizzatore. I tracciatori devono assicurare che il percorso ideato originariamente sia mantenuto tale per tutta durata della gara, sono responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal Direttore di Gara.
4. Qualora durante la gara si verificasse un cambiamento del livello dell'acqua od altri eventi naturali (forte vento, grandine) tali da falsare il risultato, il Direttore di Gara deve interrompere la gara sino a quando le condizioni dell'acqua e/o quelli presenti all'inizio della gara non siano tornate alla normalità. Qualora, a causa di tali fenomeni, per la presenza di ostacoli nell'acqua, per cambio della posizione delle porte o per superamenti fra concorrenti, si fosse riscontrato un evidente svolgimento irregolare della gara, il Rappresentante di Società può presentare reclamo al Giudice Principale per la ripetizione della prova.

....



*Portata a 200 metri la lunghezza minima. Definito che le porte in risalita devono essere 6.
I tracciatori sono nominati dal Direttore di Gara.
Inserita la possibilità di presentare reclamo in presenza di danneggiamenti per eventi naturali (vento, pioggia, ecc) e altro.*

Art. 3.13 - Prove Ufficiali

1. Sono definite *Prove Ufficiali* le discese che gli atleti effettuano lungo il Percorso in un determinato periodo indicato dal Comitato Organizzatore e riportato sul Bando di Gara.
2. Le Prove Ufficiali devono essere previste con un congruo anticipo rispetto all'inizio della Gara, possono tenersi anche su più sessioni distinte e ciascuna sessione deve avere una durata tale da permettere a ciascun concorrente di effettuare almeno due prove consecutive dell'intero Percorso.
3. Durante le Prove Ufficiali il Percorso deve avere le stesse caratteristiche presenti in Gara, il livello dell'acqua deve essere mantenuto costante e se possibile simile a quello previsto durante la competizione.
4. Il Comitato Organizzatore deve garantire un adeguato Soccorso in acqua per tutta la durata delle Prove Ufficiali.
5. Sino alla Chiusura Percorso anche al di fuori delle Prove Ufficiali i concorrenti possono percorrere il tratto di gara, tuttavia tali discese sono da intendersi effettuate a titolo personale, quindi a tutti gli effetti al di fuori del contesto organizzativo della manifestazione.



Articolo nuovo che prevede questa possibilità

Art. 3.14 – Chiusura Percorso

1. Si definisce *Chiusura Percorso* il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il Percorso è vietata ad esclusione di quella dei natanti destinanti al Soccorso in acqua. L'ora della Chiusura Percorso deve essere indicata dal Bando di Gara.
2. Dopo la Chiusura Percorso tutti i canoisti già in acqua devono portarsi a valle del Traguardo il più velocemente possibile.
3. I soggetti che non rispettano la Chiusura Percorso, una volta identificati, se trattasi di concorrenti vengono segnalati al G.A.P. che provvede alla loro immediata squalifica dall'intera gara; se trattasi di tesserati FICK non iscritti alla Gara sono segnalati al Direttore di Gara che commina loro la sanzione fissata dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna stagione sportiva.



Normata la "Chiusura del Percorso"

Art. 3.15 – Partenza

1. Nelle gare individuali le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 45 secondi, nelle gare a squadre gli intervalli sono di almeno 90 secondi. **L'intervallo fra le categorie deve essere di almeno 1 minuto.** La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal Giudice di Partenza che richiama il concorrente in difetto e lo squalifica comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale



Portato ad 1' il distacco minimo fra categorie.

Art. 3.16 – Porte: caratteristiche

1. Le porte sono formate da una o due paline sospese dipinte ad anelli bianco/verdi o bianco/rossi, ogni anello deve avere una altezza di cm. 20, **l'ultimo anello deve essere sempre bianco e attorno alla base della palina deve essere apposta una banda nera di altezza compresa fra cm. 2 e cm. 2,5.** Le porte da superare in discesa sono contrassegnate da cinque anelli verdi, quelle da superare in risalita (controcorrente) da cinque anelli rossi. Le paline devono essere alte da mt. 1,6 a mt. 2, devono avere sezione rotonda con un diametro compreso tra cm. 3,5 e cm. 5,0 e avere un peso sufficiente per non

essere spostate dal vento. Nel caso di porte ad una singola palina, la seconda palina deve essere posizionata sulla corrispondente sponda del fiume in modo da definire la linea di porta. Nelle porte con due paline la distanza tra le paline deve essere compresa fra mt. 1,2 e mt. 4,0. L'altezza delle paline dal pelo dell'acqua deve essere tale da garantire condizioni eque e ragionevoli per la negoziazione della porta e, contemporaneamente, soddisfare gli obiettivi dei Tracciatori del percorso. Come indicazione per i Tracciatori del percorso e per il G.A.P. tale altezza deve essere di circa cm. 20 in modo che la palina non sia mai mossa dai flussi d'acqua.

2. La linea della porta, in ogni caso, è data dalla linea ideale che unisce la parte esterna della parte finale delle due paline; nel caso le paline stiano *dondolando* la linea è definita proiettando verticalmente la palina sulla superficie dell'acqua.



*Inserita una banda nera alla base di ogni palina per facilitare il distacco con l'acqua.
L'altezza delle porte sul pelo dell'acqua viene ora stabilita dal Tracciatore del percorso ed i 20 cm sono solo più un'indicazione.
Inserita la definizione di "linea di porta" quando le paline si muovono.*

Art. 3.18 – Penalità

1. 0 punti – secondi:
 - Corretto passaggio senza tocco della palina con il corpo, con la pagaia o con l'imbarcazione.
2. 2 punti – secondi:
Corretto passaggio della porta, ma con il tocco di una o entrambe le paline.
 - Tocchi ripetuti della stessa palina e di più paline sono penalizzati una sola volta.
3. 50 punti – secondi:
 - Tocchi di una o più paline senza passaggio corretto;
 - Spinta della porta con atto volontario del concorrente per facilitarne il passaggio, ove per atto volontario si intende un'azione eseguita da un concorrente che si trova in una posizione non adeguata per attraversare correttamente la porta e compie un gesto inaspettato (un colpo con la pagaia o un movimento del corpo) che gli consente di attraversare la porta;
 - Attraversamento di porta capovolto, quando il concorrente (in C2 uno dei due concorrenti) attraversa la linea di porta col la testa per intero sott'acqua (cfr. art. 3.21);
 - Durante ogni passaggio di porta a nessuna parte della testa è consentito attraversare la linea di porta nella direzione sbagliata;
 - Salto porta. Una porta è considerata saltata quando inizia il passaggio di ogni porta seguente o quando si attraversa la linea del traguardo;
 - Una squadra non riesce ad attraversare la linea di arrivo entro 15 secondi;
 - Parte della testa attraversa la linea fra le paline senza parte dell'imbarcazione.
4. Se il concorrente passa sotto le paline della porta con qualsiasi parte del corpo o delle attrezzature, ad eccezione di parte della propria testa, senza toccare non è penalizzato.
5. Ripetuti tentativi di superare una porta senza toccare le paline non vengono penalizzati se la testa del concorrente/i non ha attraversato la linea fra le paline.



Specificate meglio alcune situazioni di penalità

Art. 3.25 – Classifica Finale

1. Le gare individuali di Slalom del calendario nazionale e regionale possono svolgersi con una delle seguenti modalità:
 - a. in un'unica manche aperta a tutti i concorrenti il cui risultato costituisce il risultato finale;
 - b. in due manche aperte a tutti i concorrenti e il risultato finale è dato dalla manche migliore disputata da ciascun concorrente;
 - c. con una fase di qualificazione aperta a tutti i concorrenti che determina un accesso a una finale secondo i seguenti criteri:
 - primi 20 classificati quando il numero dei partenti è ≥ 30 ;
 - primi 10 classificati quando il numero di partenti è < 30 ma ≥ 20 ;
 - primi 7 classificati quando il numero dei partenti < 20 ma ≥ 10 ;
 - primi 5 classificati quando il numero dei partenti < 10 .Le posizioni di classifica successive a quelle inserite nella finale, sono assegnate ai concorrenti esclusi dalla finale in base ai risultati ottenuti nella fase di qualificazione.
I tracciatori possono disegnare un percorso diverso per le fasi finali rispetto a quello disegnato per le fasi di qualifica.

2. Le modalità di svolgimento di una gara di slalom devono essere chiaramente riportate sul bando di gara.
3. Le gare a squadre si possono disputare su una o due manche.
4. In caso di cancellazione delle fasi finali di una gara (esempio per il vento o per la piena del fiume) è la classifica finale è compilata sui risultati ottenuti nella fase precedente che è stata completata.
- 5.



*Inseriti diversi "format" per lo svolgimento della gara.
Inserita la possibilità di rendere valida una gara annullata dopo il via, con i risultati della parte che è stata completata*

Art. 3.27 - Provvedimenti di squalifica

1. Gli U.U.G. squalificano i concorrenti che:
 - a. non rispettano le regole di gara;
 - b. a un controllo risultano aver gareggiato con un'imbarcazione non conforme e/o risultano non essere in regola con le dotazioni di sicurezza;
 - c. ricevono durante la Prova aiuti esterni, ove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al concorrente o alla sua imbarcazione; **anche quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua.**
 - d. sono accompagnati per tutto o per un tratto del percorso da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
 - e. ricevono indicazioni durante la Prova per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti;
 - f. **non rispettano gli orari di chiusura del percorso;**
 - g. **commettono falsa partenza;**
 - h. **ostacolano intenzionalmente il concorrente che li supera;**
 - i. **tagliano il traguardo capovolti o rovesciati, tagliano il traguardo più di una volta, o risalgono il percorso dopo aver concluso la Prova;**
 - j. **non transitano per la porta a sostegno delle fotocellule posizionate sulla linea di partenza o sul traguardo.**



*Riepilogati in un unico articolo tutti i casi di squalifica.
Precisato che anche il soccorso in acqua è da considerarsi aiuto esterno.*

Art. 3.28 – Reclami

Un Rappresentante di Società può presentare una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che riguardano il cronometraggio e/o l'arbitraggio. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito alla richiesta di verifica presentata. Esperita l'indagine, la successiva decisione del G.A.P. è definitiva e inappellabile. Una richiesta di verifica può essere presa in considerazione solo se presentata entro 5 minuti dalla pubblicazione dei risultati non ufficiali della Prova oggetto della richiesta. Qualora il G.A.P. accogliesse la richiesta e di conseguenza venissero modificati i risultati, tutte le squadre interessate devono essere tempestivamente informate.



*Abolito il reclamo e la tassa.
Entro 5 minuti dalla pubblicazione dei risultati NON UFFICIALI sarà possibile effettuare una richiesta di verifica.
La decisione del Giudice dopo la verifica è inappellabile.*